

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE - ANNO B
 II Domenica di QUARESIMA - Liturgia delle Ore: II settimana del salterio

Orari SS. MESSE e Appuntamenti

25 FEBBRAIO II Domenica di Quaresima	07.30	Per tutta la Comunità Parrocchiale
	10.00	Defunti famiglie Fois-Cocco
	15.00	PRIMA CONFESSIONE RAGAZZI 4[^] ELEMENT.
	17.00	Gigino Fadda, Salvatore e Marianna Fanni
26 LUNEDÌ	16.00	Ragazzi del corso della Cresima
	16.15	Recita del Rosario
	17.00	Mons. Mario Mereu, Don Paolo Ciarloni, Don Antonio Fanni. - Erminio Marongiu, Luigi e Angelo Marongiu
27 MARTEDÌ	16.15	Recita del Rosario
	17.00	Giovanni Pusceddu (Trigesimo)
28 MERCOLEDÌ	16.15	Recita del Rosario
	17.00	Silvana Lai, Giorgio, Maria e Mariucciu
29 GIOVEDÌ	16.15	Recita del Rosario
	17.00	Annetta Comida
1 PRIMO VENERDÌ DEL MESE	09.30	Visita agli ammalati e agli anziani
	16.00	ADORAZIONE EUCARISTICA
	17.00	fratelli e sorelle vittime della guerra
	18.00	VIA CRUCIS
2 SABATO	15.30	Catechismo per diverse fasce di età In S. Antonio
	16.15	Recita del Rosario
	17.00	Antonio ed Emma Laconca
3 MARZO III Domenica di Quaresima	07.30	Per l'intera Comunità Parrocchiale
	10.00	Annetta Demurtas, Luigino Congiu, Giuseppe - Antonio Fanni
	17.00	Antonio, Daniela, Maria e Alfredo - Silvana Murino (2° anniversario)



Via Crucis
ogni venerdì di Quaresima
ore 18.00

Redazione via Amicora, 5 — 08048 Tortolì — Tel. 0782 623045
cell. 328 388 43 46 — e-mail: parrocchiasantandreatortoli@gmail.com



TORTOLÌ



in cammino

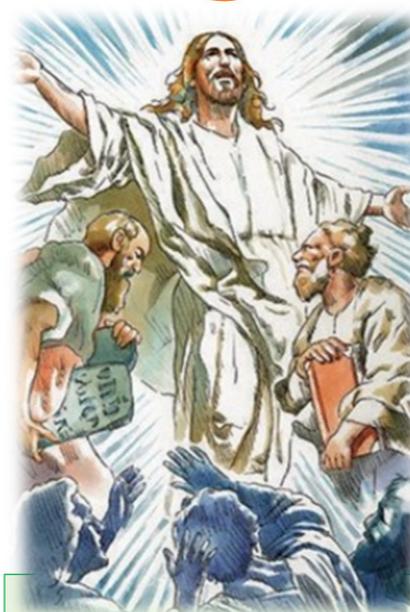
www.parrocchiasantandreatortoli.org

Anno XXXVI - N. 8

La voce di sant' Andrea Apostolo

25 FEBBRAIO 2024

Abbiamo fede *in Dio*



Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo!

PREGHIAMO

O Dio, Padre buono, che hai tanto amato il mondo da dare il tuo Figlio, rendici saldi nella fede, perché, seguendo in tutto le sue orme, siamo con lui trasformati nello splendore della tua luce. Amen!

Il brano evangelico di questa seconda domenica di Quaresima ci parla della Trasfigurazione di Gesù, il quale, annota Marco, «prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli». A un certo punto, il volto di Gesù cominciò a brillare di una luce sfolgorante; apparvero Mosè ed Elia che parlavano con lui. Per un momento, la realtà divina del Figlio di Dio, nascosta sotto la sua umanità, fu come liberata e Gesù apparve, anche all'esterno, quello che era in realtà: la luce del mondo. C'era una tale atmosfera di pace e di felicità che Pietro non poté trattenersi dall'esclamare: «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Ma in quel momento, scrive l'evangelista, si formò una nube che li avvolse e dalla nube uscì una voce che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!».

Con queste parole, Dio Padre dava Gesù Cristo all'umanità come suo unico e definitivo Maestro. Quell'imperativo «Ascoltatelo!» sta a significare che Egli è la «Via, Verità, Vita» e, se noi lo ascoltiamo e lo seguiamo, non potremo ingannarci perché Egli è l'Amore, la nostra vera felicità!

Però quella parola «Ascoltatelo!» non è rivolta solo ai tre discepoli che erano sul Tabor, ma ai discepoli di Cristo di tutti i tempi. È necessario perciò che ci poniamo la domanda: «Dove parla Gesù oggi, per poterlo noi ascoltare?». Gesù ci parla anzitutto attraverso la nostra coscienza. Ogni volta che la coscienza ci rimprovera per qualcosa di male che abbiamo fatto, o ci incoraggia a fare qualcosa di buono, è Gesù che ci parla mediante il suo Spirito.

Don Piero



Le omelie di
Papa Francesco

a cura di Marco Ladu

La Chiesa è un cantiere sempre aperto

«Il lavoro principale del "cantiere Chiesa" è camminare in compagnia del Crocifisso Risorto portando agli uomini la bellezza del suo Vangelo. Questo è l'essenziale. È quanto ci sta insegnando il cammino sinodale, è quanto ci chiede, senza compromessi, l'ascolto dello Spirito e degli uomini del nostro tempo; ma è anche ciò che viene richiesto ai ministri: essere servitori – questo significa ministri – che sanno adottare uno stile di discernimento pastorale in ogni situazione, sapendo che tutti, preti e laici, siamo in cammino verso la pienezza e siamo operai di un cantiere in costruzione». Agli uomini e alle donne del nostro tempo, perciò, «non possiamo offrire risposte monolitiche e preconfezionate, ma dobbiamo investire le nostre energie annunciando l'essenziale, che è la misericordia di Dio, e manifestandola attraverso la vicinanza, la paternità, la mitezza, affinando l'arte del discernimento». La Chiesa rimane costantemente in cammino, aperta alla novità dello Spirito, vincendo la tentazione di preservare sé stessa e i propri interessi».

DEFIBRILLATORE AUTOMATICO ESTERNO

Ogni anno, in Italia, sono circa 57.000 le persone colpite da arresto cardiaco e l'utilizzo del defibrillatore in tempo rapido riduce notevolmente la mortalità a breve e a lungo termine.

L'importanza del fattore tempo ce lo rivelano i numeri; infatti per ogni minuto che passa, dopo un arresto cardiaco, la possibilità di sopravvivenza si riduce del 10 % se l'aritmia "maligna" non viene trattata con defibrillazione.

Grazie alla legge n° 120 del 2001 chiunque sappia usare il defibrillatore semiautomatico può intervenire ripristinando il ritmo cardiaco, in sicurezza, in attesa dei soccorsi; infatti, ormai, piazze, strutture pubbliche, e non, chiese, sono dotate di colonnine salva vita contenenti il DAE (Defibrillatore Automatico Esterno).



Domenica 25 febbraio 2024 alle ore 11.00
in Piazza Cattedrale

Benedizione e Posizionamento del DEFIBRILLATORE offerto dall'Associazione parrocchiale Santa Rita da Cascia, sostenuta dalla comunità, in collaborazione con l'AVIS comunale di Tortoli.

Rispettalo! Potrebbe essere utile anche a te

Ad uso privato e gratuitamente distribuito

Attraverso il deserto Dio ci guida alla libertà



Continua

Nel mio viaggio a Lampedusa, alla globalizzazione dell'indifferenza ho opposto due domande, che si fanno sempre più attuali: «Dove sei?» (Gen 3,9) e «Dov'è tuo fratello?» (Gen 4,9). Il cammino quaresimale sarà concreto se, riascoltandole, confesseremo che ancora oggi siamo sotto il dominio del Faraone. È un dominio che ci rende esausti e insensibili. È un modello di crescita che ci divide e ci ruba il futuro. La terra, l'aria e l'acqua ne sono inquinate, ma anche le anime ne vengono contaminate. Infatti, sebbene col battesimo la nostra liberazione sia iniziata, rimane in noi una inspiegabile nostalgia della schiavitù. È come un'attrazione verso la sicurezza delle cose già viste, a discapito della libertà.

Dio non si è stancato di noi. Accogliamo la Quaresima come il tempo forte in cui la sua Parola ci viene nuovamente rivolta: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile» (Es 20,2). È tempo di conversione, tempo di libertà. Gesù stesso, come ricordiamo ogni anno la prima domenica di Quaresima, è stato spinto dallo Spirito nel deserto per essere provato nella libertà. Per quaranta giorni Egli sarà davanti a noi e con noi: è il Figlio incarnato. A differenza del Faraone, Dio non vuole sudditi, ma figli. Il deserto è lo spazio in cui la nostra libertà può maturare in una personale decisione di non ricadere schiava. Nella Quaresima troviamo nuovi criteri di giudizio e una comunità con cui inoltrarci su una strada mai percorsa.

È tempo di agire, e in Quaresima agire è anche fermarsi. Fermarsi in preghiera, per accogliere la Parola di Dio, e fermarsi come il Samaritano, in presenza del fratello ferito. L'amore di Dio e del prossimo è un unico amore.

Continua

**Da lunedì
26 febbraio**

Comitato S. Lucia

Il Comitato di Santa Lucia vergine e martire inizierà a visiterà le famiglie della cittadina, per portare la benedizione della Santa e invitare tutti alla Festa.

